

	Quesito		
1	In funzione della loro densità rispetto all'aria i gas possono essere classificati come segue: gas leggero, gas pesante.	V	F
2	Il personale che manipola sostanze infiammabili o chimiche pericolose deve essere adeguatamente addestrato sulle circostanze che possono incrementare il rischio d'incendio.	V	F
3	A seguito dell'incendio si sviluppano gas di combustione, fiamme, fumo e calore.	V	F
4	La protezione passiva è l'insieme delle misure di protezione che non richiedono l'azione di un uomo o l'azionamento di un impianto.	V	F
5	L'addestramento del personale è una componente importante della pianificazione di emergenza.	V	F
6	Le conseguenze dell'incendio vengono ridotte attuando le misure di protezione.	V	F
7	Con il simbolo REI 45 si identifica un elemento costruttivo che deve conservare la stabilità, la tenuta e l'isolamento termico per una temperatura di 45°C.	V	F
8	La bassa temperatura di infiammabilità aumenta la pericolosità di un liquido infiammabile.	V	F
9	Un impianto di rilevazione incendi può essere collegato ad un impianto di spegnimento automatico.	V	F
10	La schiuma è idonea a spegnere incendi di classe B.	V	F
11	Per l'estinzione degli incendi si adotta il seguente principio: attendere che le fiamme si abbassino e usare l'acqua.	V	F
12	Affinchè l'uso dell'estintore sia efficace indirizzare il getto verso la base del focolaio.	V	F
13	La temperatura d'accensione è la minima temperatura necessaria per iniziare spontaneamente e mantenere la combustione.	V	F
14	E' chiamato Sprinkler un impianto antincendio a pioggia.	V	F
15	Le polveri di carbone in sospensione nell'aria non sono esplosive.	V	F
16	Tra gli elementi di protezione attiva si annoverano le scale protette.	V	F
17	Per resistenza al fuoco delle strutture portanti si intende una proprietà della struttura che, esposta al fuoco, seguita ad assolvere la funzione statica cui è normalmente destinata.	V	F
18	In caso d'incendio è possibile usare l'ascensore solo se il capo ufficio dice che lo stesso è funzionante.	V	F
19	L'estinzione di un incendio si può ottenere per soffocamento.	V	F
20	La ventilazione di locali a rischio di incendio è utile.	V	F
21	Nei liquidi infiammabili la combustione avviene quando tra il pelo libero del liquido e l'atmosfera che lo sovrasta i vapori del liquido miscelati con l'ossigeno dell'aria si trovano in concentrazioni comprese nel campo d'infiammabilità.	V	F
22	I materiali combustibili possono essere depositati nelle vicinanze di luoghi dove si effettuano lavori di saldatura o di taglio alla fiamma.	V	F
23	La protezione attiva è l'insieme delle misure che non richiedono l'azione di un uomo o l'azionamento di un impianto.	V	F
24	Per una completa ed efficace compartimentazione i muri tagliafuoco è bene che abbiano delle aperture prive di serramenti.	V	F
25	La sicurezza è l'attività finalizzata a rendere minimi i rischi.	V	F
26	Fra i principali provvedimenti di prevenzione incendi vi è quello di evitare l'uso di fiamme libere.	V	F
27	Alcuni rilevatori di incendio sono sensibili al calore emanato dal fuoco.	V	F
28	Il comburente più comune è l'idrogeno.	V	F
29	L'acqua può essere utilizzata per spegnere qualsiasi tipo d'incendio.	V	F
30	Affinchè l'uso dell'estintore sia efficace indirizzare il getto sulla sommità delle fiamme.	V	F
31	Si intende per temperatura di infiammabilità la temperatura minima alla quale un liquido sviluppa vapori che formano con l'aria una miscela infiammabile.	V	F
32	Negli estintori il gas inerte propellente può essere l'anidride carbonica.	V	F
33	La prevenzione incendi ha lo scopo di ridurre la probabilità che l'incendio si manifesti e/o si propaghi.	V	F

34	Tra gli elementi di protezione attiva si annovera la ventilazione naturale.	V	F
35	In caso d'incendio mai e per nessun motivo è possibile usare l'ascensore.	V	F
36	La schiuma è un agente estinguente costituito da acqua e aria.	V	F
37	Ad ogni presa di corrente deve essere collegata solo un'utenza di carico adeguato.	V	F
38	Le vie di esodo devono essere di altezza minore di 2 metri..	V	F
39	L'obbligo di segnalare eventuali pericoli nell'attività vige esclusivamente per i componenti del Servizio di prevenzione e protezione antincendio.	V	F
40	Un impianto di rilevazione automatica può azionare un impianto di spegnimento automatico.	V	F
41	I liquidi di categoria A sono quelli che hanno una temperatura di infiammabilità inferiore a 21°C.	V	F
42	Realizzando gli impianti elettrici a regola d'arte si consegue lo scopo di ridurre le possibilità d'incendio.	V	F
43	La produzione dei gas di combustione dipende dal tipo di combustibile, dalla percentuale di ossigeno presente e dalla temperatura raggiunta nell'incendio.	V	F
44	Le misure di protezione passiva sono quelle che hanno come obiettivo la limitazione degli effetti dell'incendio .	V	F
45	Un buon piano di emergenza è l'insieme di poche, semplici ed essenziali azioni comportamentali.	V	F
46	Si possono trovare in commercio dei serramenti (porte) che hanno una resistenza al fuoco REI predeterminata.	V	F
47	La sicurezza antincendio è orientata alla salvaguardia dell'incolumità delle persone ed alla tutela dei beni e dell'ambiente.	V	F
48	In assenza del comburente è possibile che avvenga una combustione.	V	F
49	La manutenzione periodica è prevista solo per gli estintori . Per idranti, luci di emergenza, rivelatori di fumo basta un controllo una tantum senza particolari scadenze.	V	F
50	Il CO è pericoloso perché fortemente irritante.	V	F
51	L'acqua non deve essere utilizzata per spegnere incendi che interessano apparecchiature elettriche in tensione.	V	F
52	L'autorespiratore protegge dal calore.	V	F
53	Si intende per temperatura di infiammabilità la quantità di combustibile nell'aria necessario per la propagazione della fiamma.	V	F
54	Negli estintori il gas inerte propellente può essere l'azoto.	V	F
55	La reazione al fuoco di un materiale è riferita ai materiali di arredamento (moquettes, tendaggi).	V	F
56	Tra gli elementi di protezione attiva si annoverano gli impianti di spegnimento automatico.	V	F
57	Se si deve attraversare in un'emergenza un ambiente invaso dal fumo è preferibile camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato.	V	F
58	Le misure di protezione passiva sono adottate per limitare i danni dell'incendio.	V	F
59	Gli estintori sono mezzi di estinzione fissi.	V	F
60	Per evitare che la combustione si verifichi spontaneamente (senza innesco) la temperatura dell'ambiente va mantenuta al di sotto della temperatura di accensione.	V	F

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33

Risposta esatta	Capitolo
V	1
V	1
V	1
V	2
V	3
V	1
F	2
V	1
V	2
V	1
F	1
V	4
V	1
V	2
F	1
F	2
V	2
F	3
V	1
V	2
V	1
F	1
F	2
F	2
V	1
V	1
V	2
F	1
F	1
F	4
V	1
V	2
V	1

34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60

<b>F</b>	2
<b>V</b>	3
<b>F</b>	1
<b>V</b>	2
<b>F</b>	3
<b>F</b>	3
<b>V</b>	2
<b>V</b>	1
<b>V</b>	1
<b>V</b>	1
<b>V</b>	2
<b>V</b>	3
<b>V</b>	2
<b>V</b>	1
<b>F</b>	1
<b>F</b>	2
<b>F</b>	1
<b>V</b>	1
<b>F</b>	4
<b>F</b>	1
<b>V</b>	2
<b>V</b>	1
<b>V</b>	2
<b>V</b>	3
<b>V</b>	2
<b>F</b>	2
<b>V</b>	1